

Oggi, domenica 16 Febbraio Giornata della Carità e del Centro di Ascolto Vicariale (CdAV)

Il CdAV è un organismo pastorale istituito dalla nostra Diocesi per animare la pastorale della carità a livello vicariale, condividendo una parte delle risorse tra le parrocchie di uno stesso Vicariato per fronteggiare gravi situazioni economiche di singoli e famiglie che una comunità pastorale da sola non sarebbe in grado di affrontare e dare risposta.

Il ricavato delle raccolte annuali di questa Giornata della Carità proposta in tutte le parrocchie va a costituire il fondo dal quale si attinge per rispondere a tali situazioni, previa una attenta verifica da parte dei componenti del CdAV delle reali condizioni economiche dei richiedenti.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 16-23 Febb. 2020

Domenica 16 Alle 10.00 S. Messa e rito della Chiamata per i bambini di catechesi di 5^a che a Maggio riceveranno i sacramenti di Cresima e Comunione; e incontro di catechesi dei bambini di 4^a e dei loro genitori.
Alle 17.30 l'incontro del Gruppo Famiglie Insieme.

Giovedì 20 Alle 15.30 si incontra il GCRArcella per la Tombola di carnevale.

Sabato 22 Alle 15.30 si incontra la Fraternità dell'OFS.
Alle 17.30 l'incontro del nuovo Gruppo Famiglie.

Domenica 23 Alle 10.00 S. Messa e a seguire l'incontro di catechesi dei bambini di 3^a elementare e dei loro genitori.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Marzolari Giannina in Corazza di anni 86
Bison amedeo di anni 90
Toscano Raffaele di anni 84
Adami Vanda in Berti di anni 88

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioparrocchia.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vesperi



L
A
R
C
E
L
L
A
- 16-02-2020 - Sesta domenica del T. O. ... Parrocchia s. Antonio d'Arcella - Padova



“Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento”.

Sono venuto a dare compimento alle Legge
Vangelo di Matteo 5,17-37
Sesta Domenica del T. O.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «¹⁷Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. ²⁰Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. ²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna. ²³Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. ²⁵Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo! ²⁷Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. ²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. ³¹Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”. ³²Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. ³³Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. ³⁴Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, ³⁵né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. ³⁶Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno».

Commento al Vangelo

Un Vangelo da vertigini. E come è possibile? Anche Maria lo chiese quel giorno all'angelo, ma poi disse a Dio: "sia fatta la tua volontà, modellami nelle tue mani, io tua tenera argilla, trasformami il cuore". E ha partorito Dio. Anche noi possiamo come lei, portare Dio nel mondo: partorire amore.

Avete inteso che fu detto... ma io vi dico. Gesù non contrappone alla morale antica una super-morale migliore, ma svela l'anima segreta della legge: «Il suo Vangelo non è una morale ma una sconvolgente liberazione» (G. Vannucci).

Gesù non è né lassista né rigorista, non è più rigido o più accondiscendente degli scribi: lui fa un'altra cosa, prende la norma e la porta avanti, la fa schiudere come un fiore, nelle due direzioni decisive: la linea del cuore e la linea della persona.

Gesù porta a pienezza la legge e nasce la religione dell'interiorità. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida. Gesù va alla sorgente: ritorna al cuore e guariscilo, solo così potrai curare i tuoi gesti. Ritorna al cuore e custodiscilo perché è la sorgente della vita. Non giurate affatto; il vostro dire sia sì, sì; no, no. Dal divieto del giuramento, arriva al divieto della menzogna. Dì la verità sempre, e non servirà giurare.

Porta a compimento la legge sulla linea della persona: se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero. Non dice semplicemente: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Il desiderio è un servitore necessario alla vita. Dice: se guardi per desiderare e vuol dire: se ti avvicini ad una persona per sedurre e possedere, se riduci l'altro a un oggetto, tu pecchi contro la grandezza di quella persona.

Commetti adulterio nel senso originario del termine adulterare: tu alteri, falsifichi, manipoli, immiserisci la persona. Le rubi il sogno di Dio, l'immagine di Dio. Pecchi non contro la morale, ma contro la persona, contro la nobiltà e la profondità della persona.

Cos'è la legge morale allora? Ascolti Gesù e capisci che la norma è salvaguardia della vita, custodia di ciò che ci fa crescere oppure diminuire in umanità. Ascolti queste parole che sono tra le più radicali del Vangelo e capisci che diventano le più umane, perché Gesù parla solo in difesa della umanità dell'uomo, con le parole proprie della vita.

Allora il Vangelo diventa facile, umanissimo, anche quando dice parole che danno le vertigini. Perché non aggiunge fatica a fatica, non convoca eroi duri e puri, non si rivolge a santi, ma a persone autentiche, semplicemente a uomini e donne sinceri nel cuore. *(Commento al Vangelo di Ermes Ronchi).*



DOMENICA 23 FEBBRAIO

**Parrocchia di
Sant'Antonio d'Arcella**

FESTA DI CARNEVALE

DALLE ORE 16:30 NEL NOSTRO PATRONATO

ASPETTIAMO I BAMBINI E RAGAZZI

CON I LORO VESTITI DI CARNEVALE

**Ci saranno tanti giochi, balli e la sfilata
con la premiazione delle maschere più belle**

**Invitiamo chi partecipa a
portare qualcosa da condividere
(dolcetti, galani ,biscotti, ecc..)**



IN COLLABORAZIONE CON IL CLUB ARCELLA!

SÌ STELLE FILANTI! NO CORIANDOLI... GRAZIE

